

Questo articolo è dedicato a tutte le vittime passate e future del terrorismo islamico (e in particolare a quelle dell'11 settembre 2001, di cui ricorre il quindicesimo anniversario) e a Oriana Fallaci, deceduta dieci anni fa, il 15 settembre 2006

PERCHE' OCCORRE SRADICARE L'ISLAM DALL'EUROPA FINCHÈ NON SARA' RIFORMATO



Una foto quasi "storica" : il Ghiro sul tetto di una delle torri gemelle di New York. Correva l'anno 2000...

Ricorre in questi giorni il quindicesimo triste anniversario dell'attentato terroristico islamico alle torri gemelle di New York, e il mio primo pensiero va alle 2'974 vittime di quell'immane tragedia. L'11 settembre 2001 ero davanti al televisore e ho assistito in diretta, incredulo e con il fiato in sospeso, a quanto stava accadendo a New York. Non potei fare a meno di pensare che fra quelle

vittime avrei potuto esserci anch'io : difatti ero andato sul tetto di una delle due torri nel maggio del 2000, come si vede nella foto (che è di pessima qualità in quanto tratta da un filmato). Quel giorno la mia vita è cambiata. Fino ad allora non mi occupavo di Islam. Ma poi ho sentito la necessità di capire cos'era questo Islam e ho cominciato a leggere e documentarmi.

Oriana Fallaci, la donna che mi ha aperto gli occhi sull'Islam

Il primo libro che ho letto è stato *“La rabbia e l'orgoglio”* (edito nel dicembre 2001) della grandissima, immensa **Oriana Fallaci**, deceduta dieci anni fa, il 15 settembre del 2006. Lei aveva già capito tutto e aveva cercato di aprire gli occhi all'Occidente, e in particolare agli europei, sui pericoli della strisciante islamizzazione in corso già da una trentina d'anni , ma anziché essere ringraziata venne trattata come una razzista. Lessi anche il suo secondo libro, *“La forza della ragione”* (edito nel 2004), e via via molti altri libri di vari autori (in particolare di **Magdi Allam**) e centinaia di articoli pubblicati sui giornali e su internet, e mi convinsi che avevamo a che fare con un'ideologia totalitaria, violenta, razzista, misogina, che subdolamente stava prendendo il posto delle altre ideologie totalitarie del secolo scorso che han causato decine di milioni di morti : il comunismo, il nazismo, il fascismo.

Un'ideologia distruttiva ancor più pericolosa e infida di quelle del passato perché il fatto di identificarsi con una religione accresceva il grado di fanatismo dei suoi adepti (disposti perfino a farsi saltare in aria a migliaia e in giovane età per andare nel paradiso dei martiri) e le consentiva di ottenere nel democratico ma ingenuo Occidente, grazie anche all'irresistibile potere dei soldi degli sceicchi e all'irresponsabile ingenuità dei partiti di sinistra, tutte quelle concessioni ottenute in nome della libertà di religione che a partire all'incirca dagli anni '70 del secolo scorso le hanno permesso di crescere e diffondersi in Europa e in Svizzera come un cancro, con l'apertura di migliaia e migliaia di centri di reclutamento, di radicalizzazione e di lavaggio del cervello (le moschee ed i centri “culturali” islamici gestiti dai salafiti e dalla potentissima setta dei Fratelli Musulmani, ben presenti anche in Ticino) .



Vignetta tratta dal sito www.ripostelaique.com, dove in un articolo di Pierre Bleven postato il 7 settembre 2016 si fa un impressionante elenco delle concessioni che l'Islam è riuscito a ottenere in Occidente negli ultimi 20 anni (l'indirizzo per leggere l'articolo è : <http://ripostelaique.com/allah-akbar-mes-freres-voila-tout-ce-que-nous-leur-avons-impose-en-vingt-ans.html>)

Non esiste un Islam moderato !

Non abbiamo capito che il loro unico obiettivo era , è e sarà quello di conquistare l'Europa e imporre a tutti la sharia. Sbaglia di grosso, e arrischia una cocente delusione, chi crede nell'esistenza di un Islam moderato con il quale si possa dialogare e convivere per sempre pacificamente. Non esiste un Islam moderato e uno violento ! L'Islam, che non a caso significa "sottomissione", è uno solo, perché i testi sacri a cui questa religione fa riferimento sono uguali per tutti i musulmani praticanti, quelli dell'ISIS e quelli che frequentano le moschee di tutto il mondo.

L'unica differenza è che taluni di loro particolarmente fanatici e sanguinari hanno fretta di raggiungere il loro scopo e , seguendo gli insegnamenti del Corano, ricorrono alla violenza e al terrorismo per la guerra santa contro i miscredenti . Altri invece – quelli che **Magdi Allam** , l'ex-musulmano convertitosi al cristianesimo, nel suo ultimo libro "Islam, siamo in guerra", definisce i "taglialingue" (per distinguerli dai "tagliagole" dell'ISIS) - non sono per la violenza ma perseguono lo stesso scopo di introdurre la sharia in tutta l'Europa facendo leva sull'evoluzione demografica dei musulmani, sulle conversioni e sulle debolezze insite nella nostra democrazia.

Costoro, i cosiddetti moderati, non hanno fretta, lavorano su tempi lunghi, anche cent'anni, operando senza dar troppo nell'occhio nelle loro moschee, tessendo una ragnatela di fondazioni e associazioni islamiche che consentono loro, a torto, di farsi passare come i rappresentanti di tutti i musulmani europei, e fanno ampio uso della tattica della dissimulazione (consentita dal Corano quando si è in situazioni di inferiorità rispetto ai miscredenti, cioè a noi) per non svelarci le loro vere intenzioni e per non raccontarcela giusta su ciò che dice o non dice il Corano. Per questo motivo , e non necessariamente perché sono dei pacifisti, questi furbi imbonitori sono contrari agli atti di terrorismo in Europa, perché temono che la violenza possa poi creare un clima di ostilità nei confronti dell'Islam mandando così in fumo i loro progetti di conquista a lunga scadenza sfruttando la democrazia.

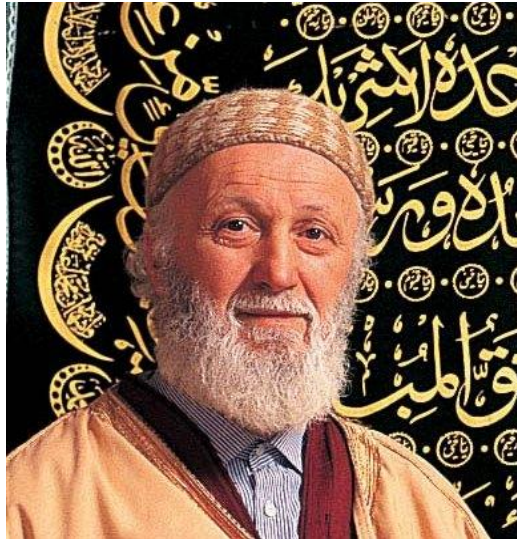
Ma chi scende a patti con loro sperando di evitare il propagarsi della violenza fa male i suoi calcoli perché prima o poi arrischia ugualmente di perdere le sue libertà o di farle perdere alle prossime generazioni. E a quel momento tutte le donne che non vorranno essere molestate in strada (Colonia docet...) dovranno coprirsi di veli (certe femministe che oggi difendono la "libertà" di indossare burqa e burkini se lo meriterebbero...) e i cristiani , a furia di porgere l'altra guancia a quelli che il peronista gesuita **Papa Francesco** definisce "i nostri fratelli" , faranno la fine dei loro correligionari perseguitati in buona parte dei Paesi islamici o ridotti a cittadini senza tutti i diritti degli altri .

L'imam Pasquini : *"introdurremo la sharia grazie alla democrazia"*

Emblematico è il caso dell'imam **Pasquini**, un valtellinese convertitosi all'Islam . Anni or sono egli venne intervistato su Rete 2 e disse *"E' solo questione di tempo, ma l'Europa diventerà presto musulmana. Senza bisogno di violenza"*. Tempo dopo, in un suo editoriale, l'allora direttore del Giornale del Popolo, **Claudio Mesoniat**, ricordò di aver parlato con Pasquini e di avergli chiesto se, dopo aver raggiunto la maggioranza numerica, i musulmani avrebbe rispettato i nostri costumi e le nostre leggi. La risposta sincera e non dissimulata fu *"No, introdurremo la sharia, la legge islamica"*. Al che Mesoniat replicò : *"Ma non dite di essere rispettosi della nostra civiltà"*

democratica e liberale?”. La risposta disarmante fu : *“Sì certo, oggi e fintanto che siamo minoritari. Ma quando saremo in maggioranza, non ci sarà più motivo per non instaurare la legge di Allah”*.

Voi pensate forse che vi sia in Europa un sol imam che non la pensi allo stesso modo ?



L'imam Rosario Pasquini : *“presto l'Europa diventerà musulmana”*

Del resto uno dei principali padri spirituali dei Fratelli Musulmani, il 92.enne egiziano **Youssef al Qaradawi** , rifugiatosi nel Qatar, lo ha detto chiaramente : *“ con le vostre leggi democratiche noi vi colonizzeremo, con le nostre leggi coraniche vi domineremo”*.

Avete capito cosa intendo quando dico che gli islamisti sono abili a sfruttare le debolezze della democrazia , quando sostengo che contro l'islamizzazione “o si reagisce o si subisce” e quando cerco di rendere attenti ai lupi travestiti da agnelli , come certi nostri imam nostrani in odor di appartenenza ai Fratelli Musulmani che furbescamente invitano i musulmani ad andare a messa come segno del loro dolore per le stragi commesse da terroristi *“ che usurpano il nome dell'Islam”* e come attestazione di vicinanza ai cristiani.

Per interesse, o per vigliaccheria, o per ignoranza, o per ingenuità abbiamo favorito la creazione di una “quinta colonna” nemica proprio dietro e in mezzo alle nostre linee, e ora sarà ben difficile sradicare questa gramigna senza passare per delle guerre civili.

Dalle torri gemelle di New York al divieto antiburqa

Quando a seguito delle mie letture e dei fatti di cronaca ho capito cosa stava bollendo in pentola, ho sentito che era mio dovere fare qualcosa, e a partire dal 2006 , dopo una lunga fase di studio e di riflessione, ho iniziato a inviare lettere ai giornali, beccandomi del razzista e dell'islamofobo. Molte di queste lettere le potete trovare in ordine cronologico su questo sito, nel link dedicato all'Islam. Fra queste cito ad esempio una delle primissime, recante la data 11 agosto 2006 , e intitolata *“islamizzazione dell'Europa : o si reagisce o si subisce”* . E difatti non abbiamo reagito e oggi stiamo subendo ! Poi alla fine del 2010 dimissionai dal Consiglio comunale di Losone anche

per poter dedicare più tempo a questa battaglia di importanza vitale per il mio Paese e per l'Europa.

Nel marzo del 2011, volendo fare qualcosa di concreto, lanciai l'iniziativa antiburqa , contro uno degli odiosi simboli del fanatismo islamico usati per sottomettere le donne , per fare proselitismo e per abituarci pian piano all'introduzione della sharia (cioè gli stessi scopi perseguiti dal semplice velo islamico , che spesso rappresenta solo il primo passo verso il velo integrale - il niqab ed il burqa - e che in base al Corano è una sorta di segnale di riconoscimento che serve per distinguere le musulmane praticanti da quelle non praticanti o che non sono musulmane e serve a mettere al riparo chi lo indossa dalle molestie dei maschi musulmani arrapati). Del resto tutte le dittature e le ideologie totalitarie hanno bisogno di simboli e di segnali di riconoscimento per tenere meglio sotto controllo le loro società e identificare a colpo d'occhio chi non segue il gregge : il nazismo usava la croce uncinata , il fascismo le camicie nere ed il comunismo la falce ed il martello.



Burqa, simbolo di sottomissione delle donne ai maschi

Ora , come speravo e auspicavo, il divieto antiburqa sta facendo scuola in Svizzera e anche all'estero. La Svizzera e l'Europa stanno insomma dando l'impressione di cominciare a svegliarsi, anche se purtroppo ci son voluti molti attentati terroristici islamici e molte vittime prima di far aprire gli occhi a chi per anni non si era accorto di quanto stava accadendo sotto i nostri occhi.

Senza la tragedia di New York, probabilmente anch'io sarei stato fra questi.

Non si può integrare l'Islam in Europa

Quanti altri attentati e quante altre vittime ci vorranno prima di dare la sveglia a quei molti, specie nelle fila dei rossoverdi di tutta Europa ma anche nella Chiesa cattolica, che stanno ancora dormendo e che con un'ingenuità al limite dell'irresponsabilità sperano sempre nella possibilità di trovare mediante il dialogo e la tolleranza a senso unico una pacifica e duratura convivenza con chi ci vuole conquistare ? Ma non si rendono conto che si stanno tirando la zappa sui piedi ? Cosa

dovrà accadere per far capire che l'Islam non è una religione come le altre e non è integrabile in Europa , come del resto non si è mai integrata da nessun'altra parte nei suoi 1'400 anni di storia ?

Pensate che esageri ? Ci credereste di più se a dire queste cose, e in modo anche più categorico, fosse uno dei massimi esperti di scienza politica a livello internazionale, come il politologo fiorentino 92 enne **Giovanni Sartori**, certamente non sospettabile di essere un "populista di destra" ? Allora andate su google, scrivete "Giovanni Sartori e Islam" e leggete l'intervista che il 17 gennaio 2016 aveva rilasciato a "il Giornale.it". Non mi dilungo oltre, mi limito a riferire l'eloquente titolo del servizio che riassume il parere dell'intervistato ("*Siamo al disastro perché ci siamo illusi di integrare l'Islam*") e a citare una sua dichiarazione : "**Dal 630 dopo Cristo in avanti la Storia non ricorda casi in cui l' integrazione di islamici all'interno di società non-islamiche sia riuscita**". Gli stessi concetti Sartori li aveva esposti in un suo editoriale apparso il 29 dicembre del 2009 sul sito del Corriere della Sera, dove, a proposito della possibilità di integrare l'Islam in Italia, aveva scritto "**illudersi di integrarlo «italianizzandolo » è un rischio da giganteschi provvedimenti, un rischio da non rischiare**".

Per evitare terrorismo e guerre civili occorrono misure drastiche

Non è certamente vietando il burqa o la costruzione di minareti che sconfiggeremo il terrorismo islamico o che eviteremo di essere sottomessi all'Islam, ma almeno in questo modo facciamo capire che non siamo disposti a tollerare tutto in nome della libertà di religione, e ribadiamo che anche questa libertà – come tutte le libertà – ha dei limiti oltre i quali non siamo disposti ad andare. Sono primi timidi passetti verso la deislamizzazione dell'Europa.

Le mie letture, le mie conoscenze della materia e anche il mio sesto senso che spesso si è rivelato lungimirante, mi portano a ritenere che gli attentati terroristici in Europa saranno sempre più micidiali (ad esempio con l'impiego di armi chimiche e batteriologiche, di autobombe , di droni carichi di esplosivo e magari anche di piccole bombe atomiche) e sempre più crudeli (temo che i prossimi bersagli potrebbero essere le scuole, come rappresaglia per la morte di molti bambini musulmani a causa dei bombardamenti aerei , specie in Iraq e in Siria). A quel momento, se i nostri governi non prenderanno misure drastiche e forzatamente , antidemocratiche e anticostituzionali, andremo incontro a sommosse popolari e conseguenti guerre civili .

Per tagliare la testa al toro l'unica misura efficace nel lungo termine sarà quella di **stradicare l'Islam dall'Europa, almeno fino a quando – magari con il nostro aiuto - questa "religione" non verrà profondamente riformata sia separando la parte spirituale del Corano da quella politica e violenta e sia accettando il principio della separazione fra Stato e religione** : cosa che probabilmente sarà impossibile perché significherebbe snaturare l'Islam, che è un progetto politico mirante a regolare in ogni dettaglio la vita degli uomini e delle donne , sottomettendoli alle leggi di stampo religioso dettate a Maometto quasi 1400 anni fa da Allah .

L'Islam religione ufficiale in Svizzera ? Ma siamo impazziti ?

Ecco perché mi sembra cervellotica e autolesionista , per non dire altro, la proposta avanzata nelle scorse settimane dal presidente del Partito socialista svizzero, **Christian Levrat**, di riconoscere l'Islam come religione ufficiale in Svizzera , al pari della religione cattolica o protestante che già sono esplicitamente riconosciute in molte Costituzioni cantonali (la competenza in materia è difatti cantonale). Ma scherziamo ? Come si può "riconoscere" ufficialmente una religione basata

su testi ostili verso tutti i non musulmani e che mira a sostituire la democrazia con la sharia ? Per molto meno, ad esempio, nella Costituzione federale del 1848 venne inserito un divieto di residenza per i Gesuiti in Svizzera (al quale nel 1874 si aggiunse pure un divieto di creare nuovi conventi o di ripristinare quelli soppressi in precedenza) in quanto essi si immischiavano troppo di faccende politiche ed erano ritenuti un pericolo per la pace sociale e religiosa : e solo nel 1973 – a stretta maggioranza dei votanti (791'000 contro ben 649'000 !) – il Popolo svizzero decise di togliere dalla Costituzione questo divieto anacronistico e discriminatorio verso i cattolici.

Come sradicare l' Islam dall' Europa

E in che modo sarebbe possibile sradicare l' Islam dall' Europa ? Se avessi la bacchetta magica farei quattro cose :

- 1) comincerei con il decretare fuorilegge tutti i movimenti integralisti come quelli dei Fratelli Musulmani (già dichiarati fuorilegge in Egitto dal nuovo presidente **al Sisi**) e dei salafiti, chiudendo le loro moschee, i loro centri culturali, le loro associazioni e rispedito ai loro Paesi tutti i relativi imam ed i loro seguaci radicalizzati (a occhio e croce 3-4 milioni di persone) .



In Europa non c'è posto per i musulmani radicalizzati : sono un pericolo per la pace sociale e religiosa (vignetta tratta da www.ripostelaique.com)

- 2) Poi darei un ultimatum ai ricchissimi Paesi del Golfo arabico che da decenni finanziano la diffusione dell' Islam ovunque con ogni mezzo lecito o illecito : *“o la smettete di voler estendere il regno di Allah in tutto il mondo, oppure interrompiamo ogni rapporto commerciale con voi e nazionalizziamo i vostri beni e le vostre proprietà in Europa”*.

- 3) Parallelamente bloccherei con tutti i mezzi necessari l'indiscriminata immigrazione di massa di matrice islamica verso l'Europa . Attualmente il 95% di questi migranti in cerca di rifugio o di benessere economico nell'odiato Occidente sono musulmani in buona parte già irrimediabilmente radicalizzati, e personalmente sono convinto che questo esodo biblico faccia parte di una ben precisa strategia studiata a tavolino e mirante a colonizzare e conquistare senza eserciti il nostro Continente facendo leva sulla demografia. Del resto il politico algerino **Boumediene** l'aveva già detto nel 1974 in un suo intervento all'Assemblea delle Nazioni Unite : ***“Un giorno milioni di uomini abbandoneranno l'emisfero sud per irrompere nell'emisfero nord. E non certo da amici. Perché vi irromperanno per conquistarlo. E lo conquisteranno popolandolo con i loro figli. Sarà il ventre delle nostre donne a darci la vittoria”*** (citazione dal libro “La Forza della ragione” di Oriana Fallaci) . Tutta questa gente potrebbe benissimo essere dirottata verso i 58 Paesi islamici esistenti nel mondo, e in Europa sceglieremmo noi chi ospitare , dando magari la preferenza ai rifugiati cristiani perseguitati nei Paesi islamici o a quelle donne musulmane che vogliono emanciparsi , occidentalizzarsi , e non vogliono più saperne di Islam e di veli vari. Chiediamoci cosa farebbero i Paesi islamici se milioni di cristiani, ebrei, induisti o buddisti pretendessero di essere accolti nei loro territori come migranti economici facendosi poi mantenere dallo Stato se non trovassero lavoro ?
- 4) Infine , dopo l'“epurazione” degli integralisti, farei un discorso chiaro a tutti gli altri 15 o 20 milioni di musulmani rimasti in Europa: *“non vogliamo riconoscere l'Islam in Europa fino a quando non sarà interamente riformato, per cui o accettate di integrarvi bene nella nostra società occidentale, assimilandone usi e costumi, rinunciando a qualsiasi forma di radicalizzazione (come ad esempio i veli e i burkini per le donne) , rinunciando alle moschee e a ogni altra forma di ostentazione pubblica di questa religione, oppure siete invitati ad andarcene verso Paesi che soddisfino meglio le vostre aspettative”*.

O si reagisce o si subisce : non ci sono alternative...

Misure scioccanti, troppo drastiche , antidemocratiche, anticostituzionali e contrarie alle varie convenzioni sui diritti dell'uomo e sui rifugiati ? Certamente, me ne rendo conto, e immagino che potrebbero attirarmi altre critiche, altri sberleffi, altre accuse di razzismo e di islamofobia da chi è accecato dall'ideologia buonista o dai collaborazionisti pronti alla sottomissione all'Islam : tutta gente che oggi gode dei favori della stampa “politicamente corretta” ma che la Storia bollerà come traditori. Volenti o nolenti, l'alternativa a queste misure saranno nuove e sempre più terribili stragi terroristiche in casa nostra e conseguenti sommosse popolari e guerre civili.

Per cui , come già successo con il divieto antiburqa, sono convinto che alla fine il tempo mi darà ragione , magari già fra pochi mesi o magari fra 100 anni : peccato che sarà troppo tardi, perché a quel momento sarà già scorso molto sangue e a farne le spese saranno stati anche quegli incolpevoli musulmani che nella nostra società democratica si trovavano bene e che quando erano scappati dai loro Paesi in cerca di libertà , democrazia e benessere non pensavano certo che gli europei sarebbero stati così stupidi da spalancare le porte all'Islam e agli islamisti, facendoli così cadere dalla padella alla brace.

Giorgio Ghiringhelli